

N. 3 2011 - 2012

ROTARY

R.C. LIGNANO SABBIADORO
TAGLIAMENTO

Notiziario di informazione ad uso esclusivo dei soci





*Presidente
Internazionale*
**KALYAN
BANERJEE**

*“Conosci te stesso
per abbracciare
l'umanità”*

*Governatore
Distretto 2060*
**BRUNO
MARASCHIN**

*Il Rotary:
un'idea,
un sogno,
una realtà*



**ROTARY CLUB
LIGNANO SABBIAADORO
TAGLIAMENTO**

n° 12292

Distretto 2060 - Zona 19

Fondato il 22 giugno 1975

37° anno sociale

Notiziario N. 3

Presidente Luigi Tomat
abitazione 0434 684350
cell. +39 333 1007106
xsini2000@yahoo.it

Segretario: Maurizio Sinigaglia
cell. +39 339 4785706
xsini2000@yahoo.it

ROTARACT

Fondato il 15 febbraio 1985

Presidente Marco Andretta
marco@lignano.it

**Redazione, impostazione grafica
e impaginazione a cura di**
Enea Fabris e Carlo Alberto Vidotto,
con la collaborazione
dei relatori e dei soci.

I servizi fotografici sono di
Maria Libardi, Bruno Tamburlini,
DigitSmile, Enea Fabris e
Giancarlo Ridolfo

Responsabili notiziario:
Fabris
eneafabris@stralignano.it
Tel. 0431 70189
Fax 0431 71257
Vidotto
carloalberto@gropo.it
Tel. 0431 720662
Fax 0431 71645

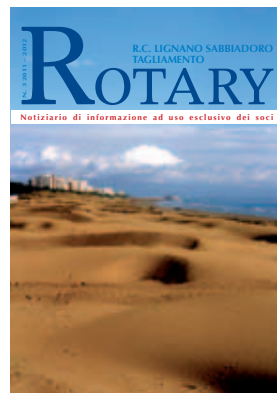
stampa: tipografia lignanese

**GENNAIO - FEBBRAIO
MARZO 2012**

In questo numero:

- 3 Lettera del presidente
- 4 Festa degli auguri di Natale 2011
- 5 Ci rivedremo a "Filippi"
- 6 Onlus "Vento di terre lontane"
- 6 Appello della redazione ai soci
- 7 I misteri di Unabomber
- 8-9 I giovani nella società d'oggi
Interessante relazione del Gen. C. A.
Luigi Federici
- 10 Serata di informazione rotariana
- 11 Edilizia innovativa
- 12 L'acqua: bene essenziale o business?
- 13 La vita del Friuli attraverso la TV locale
- 14 G.I. Industrial Holding: innovazione
tecnologica e internazionalizzazione
Il Presidente del RI per il 2012-2013
Sakuji Tanaka
- 15 Solidarietà rotariana a favore delle
scuole della Costa d'Avorio
- 16-17 Gita sociale in Ungheria
- 18 Rotaract: Cultura, Società, Lavoro:
quali prospettive per i giovani
- 19 La musica raccontata ai giovani
Curiosando nella storia del Rotary
- 20 La voce dei soci di Enzo Barazza
- 21 Campagna di eradicazione della Polio
- 21 Alfabetizzazione
- 22 Programmi aprile - maggio - giugno 2012
- 23 Assiduità primo trimestre 2012

COPERTINA



Effetti della bora sulla spiaggia

Lettera del presidente

Care amiche ed amici rotariani,

Il programma annuale 2011-2012 sta scorrendo secondo le linee che già vi avevo anticipato: consolidare ed incrementare l'effettivo (cosa non facile in questi tempi), conoscere e farci conoscere dal nostro territorio, organizzare incontri rotariani attraenti e con relatori qualificati, monitorare il rapporto costi/ricavi del club, infine seguire le varie direttive del Governatore distrettuale.

Questa linea aziendalista non sempre risulta semplice da seguire, essendo la nostra associazione un'organizzazione di volontariato e non una società commerciale, e a volte quanto si programma non si riesce a realizzare come si vorrebbe e nei tempi.

Venendo alle attività del trimestre, un riscontro molto positivo ha suscitato l'interclub organizzato assieme al Lions, sia per l'incontro in se stesso, sia per la prestigiosa presenza del relatore rotariano, generale di C.A. Luigi Federici, il quale ha tenuto una magistrale lezione sul mondo giovanile, di particolare interesse per i numerosi presenti del nostro Rotaract.

Quanto al Rotaract, esso risulta attivo e propositivo nella sua attività ed il nostro Club lo sta sostenendo nella crescita; in occasione della conviviale degli auguri



(86 le presenze record) tutto il ricavato della lotteria è stato girato alla loro associazione come contributo di sostegno.

Ho intenzione di continuare nel prossimo trimestre il tema dell'innovazione, già attivato con l'interclub sui poli tecnologici del FVG e con i caminetti sull'edilizia innovativa (Ing. Valerio Pontarolo) e sull'innovazione/inter-

nazionalizzazione dell'industria meccanica (Ing. Baldissin); prossime tappe una relazione di fisica nucleare ed una visita al Sincrotrone di Trieste.

Inoltre a breve sarà designato il vincitore della prima edizione del premio "Giovani Professionisti e Imprenditori" del nostro territorio e sono in corso le attività per il 21° "Premio Solimbergo", quest'anno basato su un sondaggio con questionario scritto rivolto a tutti i ragazzi delle terze medie del territorio, concernente la loro futura attività lavorativa.

La gita sociale a Budapest è già "cantierata" (32 gli iscritti) e si stanno verificando alcune ipotesi di services umanitari e territoriali per la conclusione dell'annata.

Concludo con un cortese appello a tutti i soci per una presenza più numerosa alle riunioni, elemento basilare per la vita del nostro Club (repetita iuvant).

Cordialmente.

Luigi Tomat



Festa degli auguri di Natale 2011

La collaborazione del Rotaract

*Foto 1: al
microfono la
giovane cantante
Eugenia Cudini*



*Foto 2: il presidente
del Rotaract,
Marco Andretta
con i soci Francesca
Sinigaglia e Marta
Zaina*



*Foto 3: il
rotaractiano Luca
Landello nelle
vesti di Babbo
Natale con Alberto
Valvason*



*Foto 4: da destra
il PDG Riccardo
Caronna, la
signora Enrica
Puglisi Allegra, il
presidente Tomat
con la consorte
Pia e l'assistente
del Governatore
Stefano Puglisi
Allegra*



La conviviale n. 1907 del 19 dicembre 2011 ha visto come di consueto la partecipazione numerosa di soci e familiari riuniti insieme per la tradizionale ricorrenza delle festività di Natale e Capodanno presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi". La serata, presieduta da Luigi Tomat con a fianco la gentile consorte Pia, si è caratterizzata per l'impegno dei soci del club e del Rotaract nell'organizzazione della lotteria che ha messo in palio numerosi e ricchi premi in un'atmosfera

festosa e piena di suspense animata dalla briosa e simpatica conduzione di Stefano Montrone e Maurizio Sinigaglia. Felici i piccoli ospiti presenti ai quali Babbo Natale, vestito di rosso e con la barba bianca, ha distribuito per l'occasione simpatici regali.

Lo scambio degli auguri di Buon Natale e un brindisi all'Anno Nuovo hanno concluso la serata nella più schietta amicizia rotariana.

*Il Presidente Luigi Tomat e la redazione del bollettino
augurano ai soci e alle loro famiglie
Buona Pasqua*



"Ci rivedremo a Filippi"

Un tuffo nella storia



Questo il tema della relazione del socio Georgios Korossoglou nel corso della riunione di caminetto n. 1908 del 9 gennaio 2012. Con la collaborazione dell'amico Nicola Valentinis, il relatore ha illustrato ai presenti le origini e il significato della famosa frase "Ci rivedremo a Filippi". Frase che vuol dire "prima o poi arriveremo alla resa dei conti".

Narra lo storico Plutarco che, dopo l'uccisione di Cesare (15 marzo del 44 a.C.), Bruto riparò con Cassio e con l'esercito dei repubblicani in Macedonia, dove lo inseguirono Marco Antonio e il giovane Ottaviano. Una notte apparve a Bruto lo spettro di Cesare che gli disse: "Io sono il tuo cattivo genio, o Bruto, e mi rivedrai dopo Filippi". Arditamente, Bruto replicò che non sarebbe mancato all'appuntamento, e l'ombra disparve. Proprio nella piana di Filippi, presso Cavalla, sull'Egeo, gli eserciti rivali si affrontarono, nel 42 a.C., per la battaglia decisiva. I primi scontri volsero a favore di Bruto, ma l'indomani, riaccesi la mischia, arrivò la disfatta dei repubblicani e la morte in combattimento di Bruto.

Filippi si trova nel nord est della Macedonia Greca. Ci sono testimonianze che era abitata già dal paleolitico. Nel 356 a.C. Filippo, padre di Alessandro Magno, chiamato ad aiutare la



città decide di occuparla dandole il nome di Filippi, che in breve diventò un centro importante dal punto di vista economico e culturale e tuttora vi si notano importanti templi, chiese paleocristiane e il teatro ancora funzionante. Alla metà del I secolo d.C. a Filippi arriva san Paolo che fonda la prima comunità cristiana in Europa.

Con l'occupazione turca nel XV secolo d.C. la città viene abbandonata e ora vi si può ammirare un ricco e interessante sito archeologico che merita di essere visitato.

Da profondo conoscitore della sua terra d'origine il relatore non poteva che concludere a sua volta con l'augurio di "Speriamo di rivederci a Filippi!"

Un auspicio che ciascuno dei presenti ha fatto proprio tributando al relatore e al corelatore un lungo applauso.

*Il presidente
Luigi Tomat
con Georgios
Korossoglou e,
sotto, con Nicola
Valentinis*



Onlus "Vento di terre lontane"

Pozzi e scuole per il Progetto Mali



*Sonia Fattori e
Luciana Tomasig
ricevono il
guidoncino del
club dal presidente
Tomat*

La riunione di caminetto n. 1909 del 16 gennaio 2012, presso il Ristorante "Cantina da Mario" di Latisana, ha avuto come relatrice la dr. Sonia Fattori, imprenditrice udinese con una grande passione: la fotografia. Da uno dei suoi viaggi nel

2007 è nata l'idea del "Progetto Mali" concepito e realizzato in collaborazione con Luciana Tomasig, sua compagna di viaggio e presente alla serata. Insieme hanno fondato l'Associazione Onlus "Vento di Terre Lontane" che si prefigge di portare aiuto ai Paesi disagiati del terzo Mondo.

La proiezione di un video ha messo in luce le iniziative dell'Associazione che si sono concretizzate con la costruzione di un pozzo per l'acqua potabile e con la programmata costruzione di una scuola nel villaggio di Dioubeba. Il progetto della scuola, iniziato nel 2011 con la realizzazione di un secondo pozzo, prevede un minimo di 6 aule per circa 200 bambini. La copertura sarà effettuata con pannelli solari donati da alcune ditte italiane anche per fornire energia elettrica.

Il presidente Luigi Tomat e i soci del club hanno apprezzato l'iniziativa portata avanti della due coraggiose signore riservandosi di esaminare la possibilità di un nostro intervento.

Appello della redazione ai soci

È nostro vivo desiderio coinvolgere tutti i soci nella realizzazione del notiziario del club.

Oltre che registrare eventi ed avvenimenti del nostro club il notiziario dovrebbe diventare anche un mezzo di comunicazione dei soci per i soci.

Sono tanti gli argomenti riguardanti la vita rotariana, la professione, gli hobbies, i viaggi, ecc. che possono formare oggetto di approfondimento ed essere quindi in grado di favorire una migliore reciproca nostra conoscenza (*vedasi a pag. 20 un articolo dell'amico Enzo Barazza che ringra-*

ziamo per la sua costante collaborazione).

Lo spazio sul notiziario per ospitare un paio di interventi molto stringati, della lunghezza massima di 1500 battute, viene fin d'ora riservato ai soci che vorranno aderire a questa richiesta di collaborazione.

Il testo dovrà esserci inviato via mail in formato testo editabile (txt).

I responsabili del bollettino sono disponibili per fornire agli interessati eventuali precisazioni.

Grazie e a tutti il più cordiale saluto da Enea Fabris e Carlo Alberto Vidotto

I misteri di Unabomber

Un caso irrisolto nel libro di Francesco Altan



Nella riunione di caminetto n. 1910 del 23 gennaio 2012 il club ha avuto come ospite e relatore il dr. Francesco Altan, già Ufficiale di polizia giudiziaria della squadra anticrimine del Commissariato di Polizia di Portogruaro. Sensibile ai problemi della giustizia, studioso della storiografia dell'investigazione e della criminologia, scrittore di romanzi gialli, Altan ha di recente pubblicato il suo ultimo libro dal titolo "Dietro la maschera di Unabomber".

Unabomber è l'appellativo usato dalla stampa italiana per riferirsi all'autore di numerosi atti di violenza commessi in Veneto e in Friuli nelle decenni 1990 e 2000. È un feritore e bombarolo seriale la cui strategia, priva di un movente plausibile, consiste nel collocare in luoghi pubblici o aperti al pubblico ordigni esplosivi in grado di menomare i malcapitati.

Le azioni attribuite a Unabomber sono complessivamente una trentina (31 o 33 secondo le diverse ricostruzioni) e si distribuiscono nell'arco temporale che va dal 1994 al 2006, con un periodo di quiescenza fra il 1996 e il 2000. L'individuo è rimasto ignoto, non ha mai rivendicato i suoi atti e si è dimostrato particolarmente abile nell'evitare di lasciar tracce, ma ha seminato il panico in una vasta zona dell'Italia nordorientale incentrata sull'asse Pordenone-Portogruaro-Lignano. Il suo caso irrisolto rappresenta una delle vicende di cronaca che più hanno impressionato l'opinione pubblica, per la sua inestricabilità, la sua apparente irrazionalità e il terrore infuso nella popolazione dagli attentati, estremamente subdoli e capaci di ferire obiettivi casuali e indifesi. Inoltre, ha colpito spesso nelle occasioni festose e più di una volta ha scelto come bersaglio i bambini.

Di questo caso l'autore, in una sua nota che precede il romanzo, dice: "Questo libro, seppur ispirato a fatti realmente accaduti



è frutto della fantasia e dell'ingegno. Solamente la parte scritta in corsivo, riguardante la cronologia degli eventi, è reale. È stata ricavata dai numerosissimi articoli di cronaca pubblicati, nel corso degli anni, sui quotidiani locali e nazionali italiani. Tutti i nomi delle vittime coinvolte sono stati cambiati per non violare la loro privacy."

Chi si nasconde dietro all'acronimo di Unabomber, si chiede il relatore. Uno o più soggetti? La mente contorta di un folle o un disegno eversivo gestito da una regia occulta? Cosa lo spinge a costruire trappole esplosive e a mutilare uomini, donne e bambini? Come sceglie le sue vittime? Cosa pensa? come ragiona? come vive? Quale è stato il suo passato di bambino?

Attraverso la narrativa e l'intreccio audace del giallo, l'autore si è proposto di fornire delle risposte a queste e molte altre domande che probabilmente tutti gli Italiani si sono posti e sulle quali anche i presenti, attraverso una serie di domande rivolte al relatore, hanno tentato di far luce. Una serata interessante che ha coinvolto l'attento uditorio che ha alla fine a lungo applaudito il relatore.

Il Presidente Luigi Tomat consegna a Francesco Altan la medaglia commemorativa del club

I giovani nella società d'oggi

Interclub con il Lions di Lignano



Il Gen. C.A. Luigi Federici riceve dai presidenti del Rotary e del Lions, Tomat e Zanelli, i guidoncini dei rispettivi club

A fianco: la signora Pia Tomat con il Gen. Federici

In basso: da sinistra il Lgt Fabio Rinaldi, il M.llo Silvio Fumo, il Gen. Brig. Valentino Scognamiglio, il Cap. Umberto Carpin, il Lgt Nereo Loise

“Le problematiche dei giovani nella società d’oggi” è stato il tema affrontato dal generale di Corpo d’Armata Luigi Federici nel corso di un incontro, organizzato dal Rotary club Lignano Sabbiadoro Tagliamento e dal locale Lions club, tenutosi il 5 febbraio 2012 presso l’albergo “Falcone” nel ristorante “da Rino” di Sabbia-
doro. Presenti le massime autorità locali, gli onori di casa sono stati fatti dai rispettivi presidenti dei due club, Luigi Tomat e Antonino Zanelli. Il Generale ha esordito sottolineando come i giovani rappre-
sentano oggi la fascia più vulnerabile, più fragile della società e costituiscono un

potenziale bacino di alimentazione della criminalità. Da qui la necessità di vigilare perché i focolai di rischio presenti nella società possano essere spenti in tempo. Enumerando i principali fattori di rischio che i giovani devono affrontare, il relatore ha posto l’accento sul vuoto della famiglia, sempre più disposta a tollerare o peggio a giustificare comportamenti gravissimi anche di rilevanza penale. Di particolare rilievo inoltre è il sempre più frequente ricorso alla droga e l’altissima pericolosità di nuove devastanti droghe sintetiche che, unitamente all’abuso di bevande alcoliche, sono spesso la causa di gravissimi incidenti stradali. Altro fattore



di rischio da non sottovalutare l’affiliazione a gruppi eversivi, perché i giovani più fragili e vulnerabili possono diventare vittime di cattivi maestri



Interessante relazione del Gen. C. A. Luigi Federici



Foto 1: i presidenti dei due club con il Gen. Federici e signora

Foto 2: Il Gen. Federici a colloquio con due giovani rotaractiani



Foto 3: Don Angelo Fabris, parroco di Lignano, con il gen. Federici e Enea Fabris



Foto 4: il tocco congiunto della campana a conclusione della riunione

e falsi profeti. Il relatore, rivolgendosi ai numerosi giovani presenti, ha ricordato che loro sono in possesso di alcuni beni straordinari: la gioia di vivere, la libertà di pensare, la libertà di scegliere e la libertà di decidere e li ha invitati a non farsi mai rubare queste libertà. Un ultimo rischio che i giovani dovranno affrontare è l'illu-

sione di avere il diritto di una vita facile. Una illusione che può indurli a scegliere scorciatoie pericolose. Concludendo la sua relazione il Generale Federici li ha esortati al rispetto della legalità, delle regole, delle istituzioni, dei valori e dell'ambiente.



Soci del Lions: da destra la signora Sieglinde Bocus, l'avv. Carlo Appiotti, Giorgio Garlato e Antonio Dalla Mora



Serata di informazione rotariana

Sviluppo e mantenimento dell'effettivo



Serata di informazione rotariana durante il caminetto del 6 febbraio 2012 presso il ristorante "Cantina da Mario" di Latisana. Relatori i soci Marta Acco e Carlo Alberto Vidotto (*nelle foto a lato*) sui temi rispettivamente dell' "Incremento dell'effettivo" e del "Mantenimento dell'effettivo". La commissione per l'effettivo del club, di cui è responsabile Marta Acco e della quale fanno parte i soci Vidotto e Valentino Bruno Simeoni, ha il compito di: sviluppare l'effettivo del club attirando nuovi soci; promuovere l'affiatamento e il senso di appartenenza dei soci esistenti; sviluppare programmi di orientamento per i nuovi soci; assicurare una formazione continua per l'intero club. Lo sviluppo dell'effettivo del club comporta un'azione di reclutamento soci che deve vedere impegnato ciascun socio nella ricerca di potenziali candidati tra gli amici, i familiari, i colleghi e altri membri della comunità.

La selezione deve essere mirata a persone con qualità necessarie ad entrare nel club, che dimostrino disponibilità a partecipare alla vita del club e con propensione al service, tenendo presenti due criteri principali: categorie scoperte all'interno del club e rappresentatività dell'intero territorio.

L'orientamento per i nuovi soci e la loro formazione prevede una serata loro dedicata nella quale verranno trattati temi quali i programmi del Rotary, la Fondazione Rotary, i progetti di servizio del club e i vantaggi e le responsabilità dell'affiliazione.

Ai fini dell'affiatamento sarà programmata una serata durante la quale i nuovi soci si presenteranno, descriveranno la propria attività e i propri hobbies e le loro aspettative.

Alcune serate saranno dedicate alla formazione continua e all'aggiornamento con relatori esterni, tra cui un membro della commissione distrettuale per l'effettivo che potrà illustrare le attività degli altri club del distretto ai fini di un confronto stimolante e generatore di idee.

Concludendo, Marta Acco ribadisce peraltro che l'unica chiave del successo di questa associazione è la partecipazione attiva dei soci.

Prendendo a sua volta la parola Vidotto afferma che il mantenimento dell'effettivo prima di ogni altra cosa passa attraverso la motivazione, il senso di appartenenza e il convincimento circa la validità dei principi e degli obiettivi rotariani.

Per favorire il mantenimento del numero di soci esistenti è necessario attivare tutta una serie di iniziative e di comportamenti in grado di salvaguar-

dare e accrescere l'interesse, la partecipazione e conseguentemente l'impegno di ciascun socio, così da assicurare il successo del club.

Da qui la necessità di riunioni settimanali interessanti e operative con temi legati al territorio capaci di coinvolgere l'intera comunità di cui il club fa parte e siano quindi in grado di suscitare l'interesse dei mezzi di informazione.

Purtroppo però, rileva il relatore, entrato nel Rotary nel lontano 1972 nel club di Cervignano-Latisana-Palmanova, in molti club diversi soci si limitano ad un'appartenenza solo formale disertando pressoché sistematicamente le riunioni del Club e disinteressandosi a qualsiasi iniziativa che il Club assume.

Da qui la necessità di coinvolgere tutti i soci, specialmente quelli di recente ammissione, a partecipare attivamente alla vita del club.

Ma non meno importante è il problema dell'assiduità, indispensabile per perseguire le finalità del Rotary e condizione necessaria affinché si instauri un clima di amicizia tra i soci.

L'amicizia, per diventare veramente tale, deve trovare linfa vitale nella frequentazione, nella conoscenza reciproca, nel colloquio e nella disponibilità.

Paul Harris non si stancava di ripetere che: "L'amicizia è la roccia su cui poggia il Rotary".

E l'amicizia si coltiva con la frequentazione e la partecipazione alle riunioni di club e a quelle distrettuali che sono fondamentali per acquisire le conoscenze necessarie ed un convinto senso di appartenenza alla grande famiglia del Rotary.

Ciò consentirebbe ad ogni socio di raggiungere quello status di vero rotariano e non di mero socio che può servire solo alla casse del Club ma non certo al suo organico e armonico sviluppo.

Avviandosi alla conclusione il relatore auspica che ciascuno di noi dia il proprio contributo al Club con grande senso di umiltà e spirito di servizio, fornendo consigli, avanzando proposte e dando idee valide, diventando all'interno del Club soggetto attivo e partecipe.

Sarà solo così che potremo avere un Club dove un gruppo di persone, uomini o donne che siano, amici attraverso il Rotary, hanno il piacere di ritrovarsi per confrontare idee, opinioni ed esperienze, uniti nel comune proposito di realizzare concretamente l'ideale del servire che abbiamo sottoscritto.

Cerchiamo tutti noi di essere rotariani e non solo iscritti al rotary!



Edilizia innovativa

Ricerca e innovazione nel settore edile



Questo il tema svolto dall'ing. Valerio Pontarolo, socio del RC di San Vito al Tagliamento, nel corso della riunione di caminetto del 13 febbraio 2012. Presentato dal presidente Luigi Tomat, l'ing. Valerio Pontarolo, di recente chiamato a presiedere l' ANCE FVG per il triennio 2012 - 2014, è a capo della Pontarolo Engineering S.p.a. che fa parte di un gruppo di aziende che da oltre 50 anni opera nel settore delle costruzioni. La sua primaria attività consta nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie per l'edilizia che per prima applica all'interno dei suoi cantieri.

Azienda dinamica, composta da un team fortemente motivato, ha raccolto nel corso degli anni numerosi premi e riconoscimenti a testimonianza del successo e dell' apprezzamento che i propri prodotti riscuotono ormai a livello internazionale. La strategia imprenditoriale applicata è volta alla continua "creazione" di nuove idee, alla verifica delle stesse tramite studi e prove, alla realizzazione e al miglioramento dei propri prodotti: in poche parole svolge attività di ricerca applicata. La forza della Società risiede proprio nel binomio "ricerca ed applicazione" della ricerca stessa, oltre che nella capacità di valorizzare il proprio patrimonio attraverso la registrazione di brevetti (i suoi prodotti sono certificati in molti Stati e sono coperti da brevetti vari a livello mondiale), lo sviluppo di know-how, l'espansione all'estero, e l'istruzione di personale altamente qualificato. Presenza ormai forte nel mercato italiano, la Pontarolo Engineering S.p.A esporta i suoi prodotti in Spagna, Portogallo, Francia, Gran Bretagna, Austria, Germania e nei Paesi extra UE quali Canada, Stati Uniti, Messico, Russia, Australia e Nuova Zelanda.



Le principali ricerche, che hanno trovato tutte immediate e importanti risvolti a livello pratico, effettuate recentemente dall'Azienda, sono senza dubbio quelle relative al perfezionamento di prodotti quali Cupolex, Pontex, Stopper, Climablock. A beneficiarne il settore della costruzione di case sempre più ecologiche e coibentate per un sempre maggiore risparmio di energia.

I presenti si sono complimentati con l'amico Pontarolo per l'alto livello raggiunto dalla sua azienda ma anche per il suo impegno profuso a favore del Rotary ricoprendo nel tempo numerosi incarichi distrettuali e di club.

Il Presidente Luigi Tomat consegna la medaglia commemorativa del club all'ing. Valerio Pontarolo

"Ogni Rotariano deve essere d'esempio ai giovani"



L'acqua: bene essenziale o business?

Interclub del R.C. Cervignano-Palmanova

L'ing. Antonio
Nonino, Presidente
dell'A.M.G.A.



Riunione del 16 febbraio 2012 con un interclub organizzato dal RC Cervignano-Palmanova. Presenti con numerosi soci i RC: Codroipo-Villa Manin, Monfalcone-Grado e Lignano Sabbiadoro-Tagliamento. Ospite e relatore della serata l'ing. Antonio Nonino, Presidente dell'A.M.G.A. (Azienda Multiservizi Gas e Acqua) e Socio del Rotary Club di Udine, che ha svolto una relazione sul tema: "Acqua: come bene essenziale o business?".

Presiedeva la riunione il dr. Luigi Breggion, presenti anche il PDG Riccardo Caronna e Stefano Puglisi Allegra, assistente del Governatore.

Della sua relazione riportiamo una sintesi: "Il Friuli è una zona geograficamente molto fortunata per quanto concerne il bene "acqua" che è presente in grandi quantità in ogni periodo dell'anno. Nell'ambito dei servizi pubblici locali, fin dal 1990 è iniziato un processo di privatizzazione e successiva liberalizzazione degli stessi. Il servizio idrico integrato ha sempre avuto

una particolare attenzione per mantenere in mani totalmente pubbliche ogni decisione di governo. Pertanto non si è mai proceduto alla liberalizzazione dell'utenza. Invece la gestione del servizio è sempre stata oggetto di grandi discussioni a livello politico. Con l'ultima normativa, Decreto Ronchi, si introduce la possibilità di passare in mani private almeno il 40% del capitale sociale dei gestori del servizio. Va precisato che il bene acqua resta comunque pubblico anche quando è introdotto nelle reti di distribuzione, inoltre le stesse reti di distribuzione anche con quest'ultima normativa rimangono pubbliche. Quindi va ribadito che si tratta di una parziale privatizzazione della sola attività di gestione.

Merita un'osservazione di fondo sulla contraddittorietà del Decreto Ronchi. Si prevede infatti che il socio privato che dovrà venir scelto mediante gara debba partecipare anche alla gestione del servizio. Tale scelta comporterà:

- 1° Un sicuro conflitto con il socio pubblico di maggioranza.
- 2° Un depauperamento del know-how delle società interamente pubbliche che oggi gestiscono il Servizio.
- 3° Un inevitabile passaggio al socio di minoranza delle decisioni gestionali del servizio.

Sarebbe auspicabile che questa anomalia venisse corretta dall'Autorità di Governo. Concludendo, la attuale normativa non comporta il passaggio a mani private dell'acqua e del sistema degli impianti per l'adduzione, distribuzione, raccolta del carico delle acque, ma l'introduzione della proprietà privata nelle società di gestione del servizio idrico integrato."

Carlo Alberto Vidotto

La vita del Friuli attraverso la TV locale nel ricordo delle persone intervistate



La riunione di caminetto n. 1915 del 27 febbraio 2012 ha visto la presenza in qualità di relatore del prof. Ermes Scaini, preside di due Istituti superiori per geometri e ragionieri. Quale direttore responsabile dell'emittente TV "Canale 55" di Pordenone e successivamente, da circa 10 anni, conduttore su TelePordenone della rubrica "Arcobaleno" in lingua friulana con 950 puntate della durata di 35 minuti l'una, ha voluto presentare un carnet di ricordi accumulatisi nel tempo.

Un osservatorio privilegiato il suo che gli ha consentito di raccogliere, in questi lunghi anni, fatti, episodi, aneddoti: un ritratto della vita di provincia negli anni del dopoguerra. Il tutto

dalla viva voce dei protagonisti, raccontato in diretta nella propria lingua, quella del paese, in maniera del tutto spontanea, con le telefonate in diretta da casa.

Un lavoro di ricerca che gli ha consentito di raccogliere storie e racconti di vita vissuta e di cogliere passioni, emozioni, suggestioni, voci, volti, espressioni della gente della nostra terra. Emergono da questi racconti le vicissitudini dell'emigrante, le fiabe, le vicende di vita più incredibili, dalla Russia al campo di detenzione, delle nonne che pregano per i nipoti in guerra. Emergono le tradizioni dei paesi, le vite coraggiose dei padri di famiglia, dei nonni. Appare, continua il relatore, il volto di un Friuli antico e moderno, dolcissimo e delicato, a volte crudele e a volte faticoso

che ha plasmato con caratteri indelebili generazioni di uomini e donne che hanno lottato per tenere alta la testa e trasmettere ai figli quelle poche idee, ma molto chiare, su cui edificare la vita.

Emerge la figura di preti pazienti e spassionatamente generosi nell'aiutare, consolare e tenere uniti paese e famiglie. Emerge il lavoro, il sudore, la fatica, la paura della grandine, la lontananza dei figli emigrati. Emerge la solidarietà di una vita conta-

dina che divide il pane e la polenta; emergono le chiacchiere, i pettegolezzi delle donne in bottega, in latteria.

Tutto ciò e altro è stato messo in luce dalla televisione che narra il Friuli.

Ma, continua il relatore, questa non vuol essere, pur nella nostalgia di quei ricordi, una invocazione romantica della suggestione del passato. Ci porta però ad una riflessione, a fare un raffronto con il diverso e minore peso che oggi hanno gli insegnamenti della scuola e della chiesa. Oggi i nipoti e i figli non trovano più il tempo e la disponibilità per ascoltare i nonni e i padri, i nostri ragazzi non rispettano più i loro insegnanti e il ruolo insostituibile della scuola. Da qui l'invito e l'auspicio del relatore perché siano recuperati i veri valori della vita, fondati sul rispetto delle istituzioni e della famiglia.

La relazione del professor Scaini ha coinvolto e appassionato i presenti che alla fine gli hanno tributato un caloroso applauso.



Il prof. Ermes Scaini con il presidente Tomat

"Ogni Rotariano deve essere d'esempio ai giovani"



G.I. Industrial Holding: innovazione tecnologica e internazionalizzazione

Nella riunione di caminetto del 5 marzo 2012, presieduta da Luigi Tomat, è stato ospite del club l'ing. Paolo Baldissin, AD della G.I. Industrial Holding spa di Rivignano. Accompagnato dalla dr.ssa Debora Furlan, responsabile comunicazione e marketing, l'ing. Baldissin ha presentato la sua azienda che, nata dall'integrazione di aziende monoprodotta operanti nel settore della climatizzazione industriale e del trattamento dell'aria, riunisce oggi una serie di aziende di primo piano nel panorama dell'industria termotecnica a livello internazionale (CLINT-KTK-MONTAIR e NOVAIR).

Partita nel 2002, oggi l'azienda ha un fatturato di oltre 50 milioni di Euro con stabilimenti a Rivignano, Pieve di Sacco e Verona e, di recente, anche a Budapest, in Egitto e in Malesia, con uffici commerciali a Napoli, Dubai e una rete di vendita estesa a

70 Paesi con 60 distributori. Conta 170 dipendenti di cui 120 nello stabilimento di Rivignano e il suo prodotto (da 7 a 10 mila macchine/anno) è per il 93% destinato al mercato estero.

Il costante lavoro di ricerca, il know-how e l'alta specializzazione tecnologica consente a questa prestigiosa azienda friulana di essere competitiva con prodotti il cui marchio è diventato leader nei mercati internazionali con un fatturato che segna incrementi del 40-45% annui.

Concludendo l'ing. Baldissin ha poi rivelato che l'ultima innovazione è stata quella di introdurre il controllo remoto delle proprie apparecchiature ovunque disloca-

te attraverso l'uso di smartphones così da fornire assistenza tecnica in tempo reale.

Numerose le domande dei presenti e puntuali le risposte fornite dal relatore al quale è stato alla fine rivolto un caloroso applauso.



L'ing. Paolo Baldissin e il presidente Tomat

Il Presidente del RI per il 2012-2013

Il Presidente eletto del RI Sakuji Tanaka (nella foto a lato) ha rivelato il tema del RI per il 2012-2013 RI, *La pace attraverso il servizio*, durante la sessione plenaria di apertura dell'Assemblea Internazionale 2012.

Il Presidente eletto del RI Sakuji Tanaka chiederà ai Rotariani di edificare La pace attraverso il servizio nel 2012-2013.

La pace ha significati diversi per ogni persona, ha dichiarato Tanaka.

"Nessuna definizione è completamente giusta o sbagliata. Ogniquale volta usiamo que-

sto vocabolo, la pace ha il significato che le assegniamo noi. E, a prescindere da come usiamo questa parola, e come intendiamo la pace, il Rotary ci può aiutare ad ottenerla", ha aggiunto con convinzione.

"Nel Rotary, il nostro business non è il profitto. Il nostro business è la pace", ha dichiarato. "La nostra ricompensa non è di natura economica, ma consiste nella gioia e soddisfazione di vedere un mondo migliore e con più pace, un mondo che abbiamo realizzato attraverso i nostri sforzi a tal fine".



Solidarietà rotariana a favore delle scuole della Costa d'Avorio



Il Service Internazionale APIM in Costa d'Avorio è stato ideato e condotto dal Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento con il fondamentale contributo del Distretto 2060, del Rotary Club Kitzbuehel – Austria (Club “gemello” di Lignano Sabbiadoro), del Rotary Club Codroipo-Villa Manin e con il supporto del locale Rotary Club Abidjan Atlantis.

Il Service è iniziato a luglio 2010 su proposta del Funzionario delle Nazioni Unite e rotariano Manuel Bressan (originario di Udine e Socio del Rotary Club New York), di sovente in Abidjan per motivi di servizio che ci ha quindi suggerito i contenuti del Service ed in particolare il settore della scolarizzazione.

L'accordo con il Club locale è stato raggiunto sulla base di n°500 banchi scuola in legno da due posti cadauno costruiti da artigiani ivoriani a San Pedro sulla costa e

quindi trasportati e consegnati il 10 dicembre 2011 alle scuole primarie e secondarie della regione di Ferkè nel nord della Costa d'Avorio a circa 800 km da Abidjan, la città più importante ed evoluta del Paese.

L'APIM è stato completato con successo a 18 mesi dall'inizio nonostante i gravi disagi della guerra civile del 2011 e il prematuro decesso per malaria dell' APIM Project Leader, rotariano di Abidjan.

A conferma della avvenuta consegna dei banchi di scuola, il Club ha ricevuto una Dichiarazione da parte del Presidente del Rotary Club Abidjan Atlantis, ampia documentazione

fotografica e anche la testimonianza da parte del funzionario ONU per la Costa d'Avorio.

Il Rotary Club L i g n a n o Sabbiadoro-Tagliamento r i n g r a z i a di cuore a

nome di tutti i Soci il Past Governor 2010-2011 e Socio Onorario del Club Riccardo Caronna, l'Incoming Governor Alessandro Perolo, il PDG Renato Duca, l'Assistente al Governatore Stefano Puglisi Allegra e la Segreteria di Codroipo per il loro costante aiuto e indirizzo.

Questo piccolo successo rotariano, così importante per promuovere la scolarizzazione in un'ampia area di povertà della Costa d'Avorio nord-orientale è prova di amicizia sincera e alta sensibilità verso chi ha bisogno; aiuta noi rotariani a fare ancora di più e meglio per gli altri e per il Rotary.

Gabriele Bressan

Il Presidente del Rotary Club Abidjan Atlantis Mr. ABOU BAKAR QUATTARA fra i banchi in costruzione



Mr. ABOU BAKAR QUATTARA (secondo da sinistra) con alcuni soci e collaboratori del club



Autorità civili e militari alla cerimonia di consegna dei banchi

Piacevolissima gita sociale in Ungheria

Non solo Budapest, ma anche castelli e dimore storiche



Il gruppo dei partecipanti immortalato davanti al monumento sito in Piazza degli Eroi

Sopron e Budapest, sono state le due interessanti tappe del favoloso viaggio in Ungheria, svoltosi dal 16 al 18 marzo 2012. Quattro intense giornate dedicate alla visita di diversi castelli ricchi di numerose e prestigiose opere d'arte. Un comodo viaggio in pullman accompagnati da una guida esperta che ci illustrava le caratteristiche dei luoghi durante tutto il percorso. Lo spazio a nostra disposizione è sempre tiranno e ci obbliga a tralasciare molti particolari di viaggio per soffermarci sugli aspetti più significativi. Innanzitutto dobbiamo dire che abbiamo trovato delle splendide giornate di sole con una temperatura più che primaverile. Prima tappa a Sopron, cittadina – museo a cielo aperto, ricca di torri e case, chiese e sinagoghe, con un teatro e... il lago. Cena in un locale tipico. Il giorno dopo a Fertod visita del palazzo Eszterhazy, definito la "Versailles" d'Ungheria. Si tratta del più grande e bel edificio barocco del Paese, con ben 126 sale ricche di opere d'arte. Una costruzione a ferro di cavallo e un giardino che occupa oltre 300 ettari di superficie tutta recintata. Conclusa la visita al palazzo, partenza per Budapest, considerata la "Parigi dell'est", attraversata dall'affascinante fiume Danubio, che la divide in due: Buda, la città antica, quartiere medioevale, protetto dall'Unesco e Pest d'impronta neoclassica, fulcro commerciale della città. Situata sulla riva occidentale e adagiata sulle colline, come dicevamo, si trova Buda con il suo splendido quartiere barocco, che nel corso del secondo conflitto mondiale la collina fu teatro di furiosi scontri tra

nazisti e l'armata rossa sovietica, per cui alla fine della guerra sono stati necessari radicali lavori di ristrutturazione. Nonostante la quasi totale distruzione non sono riusciti a modificare l'aspetto medioevale del quartiere, conosciuto come il "Bastione dei pescatori", in quanto in epoca assai lontana si svolgeva un grande mercato del pesce. Magnifica dall'alto la veduta della città di Pest con i suoi grandi ponti che collegano le due sponde. Due visioni, notturna e diurna, che incantano.

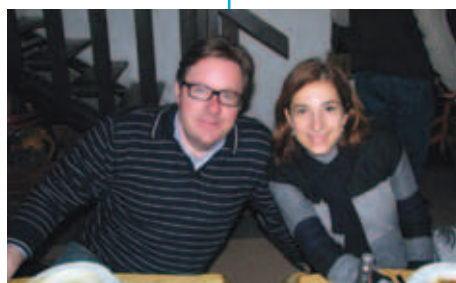
Sul versante orientale invece si trova Pest, con le sue vulcaniche attività commerciali. Una città piena di vita, suddivisa in più distretti (oltre una ventina) e in continuo sviluppo sulle due sponde del Danubio. Nei vari distretti si possono ammirare pure dei magnifici quartieri residenziali. Ovviamente in questa miriade di musei, piazze, castelli, sinagoghe e chiese (stupenda quella di Santo Stefano), non c'era che l'imbarazzo della scelta. Purtroppo il tempo a disposizione non ci ha permesso di soffermarci più a lungo, ma ugualmente ci è stato consentito di conoscere, seppur a grandi linee, la ricchezza storica e artistica di questo Paese. Una menzione particolare merita l'isola Margherita, posta in mezzo al Danubio (lunga circa 2 chilometri e mezzo) dove nel 1867 l'arciduca Giuseppe vi fece costruire una propria residenza. Nel corso del XIX secolo l'isola è stata trasformata in un giardino pubblico ricco di viali alberati, piscine, terme e ville immerse nel verde.

Durante la sosta a Budapest, presso la sede del Circolo Culturale del Ministero dell'Interno, si è tenuto un incontro rotariano del nostro Club con l'ex ambasciatore di Ungheria in Italia dr. Gyorgy Misur, ora responsabile del Distretto del Rotary ungherese per i rapporti con l'Italia, e lo scultore Istvan Madarassy. Durante l'incontro è stata ribadita l'importanza dei rapporti di collaborazione dei popoli lungo il corridoio 5 e nella zona 19. Alla fine dell'incontro, dopo la visita della mostra dell'artista Madarassy, improntata sull'inferno della Divina Commedia (33 bellissime sculture sbalzate in rame) è seguito uno scambio di doni, parte dei quali donati dal Sindaco della Città di Lignano Sabbiadoro, ed un brindisi.

Questo viaggio ha dato a tutti la possibilità di stare insieme, di trascorrere serenamente alcuni momenti e di rafforzare i vincoli della nostra amicizia rotariana.

Enea Fabris

Breve fotocronaca delle quattro interessanti giornate ungheresi





Cultura, Società, Lavoro: quali prospettive per i giovani

Questo il tema dell'interessante incontro dibattito tenutosi il 9 marzo scorso, presso la Sala delle Colonne del Collegio Vescovile "G.Marconi" di Portogruaro. L'iniziativa, promossa dal Rotaract di Lignano, ha visto la presenza di numerosi giovani provenienti da tutto il circondario.

Dopo l'introduzione al tema da parte del moderatore, il giornalista rotariano Enea Fabris, ha preso la parola il preside di Liceo e socio RC Portogruaro, Professor Francesco Quacquarelli, il quale ha fatto un'ampia panoramica della scuola e delle difficoltà dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Ha fatto seguito la professoressa Francesca Corsano, presidente della commissione professionale Rotaract, che ha illustrato tutte le finalità del Rotaract con l'ausilio pure di diverse slides. Marta Acco, socia del RC Lignano Sabbiadoro-Tagliamento, ha portato la sua esperienza come presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria di Venezia. Ha

palato poi dell'occupazione dei giovani, portando diversi esempi.

Il dottor Angelo Tabaro, segretario dell'Ufficio Cultura della Regione Veneto, nonché grande appassionato d'arte e cultura, ha illustrato le proprie esperienze e le iniziative assunte dalla Regione nel campo della formazione dei giovani.

Alla conclusione delle esposizioni i partecipanti hanno posto parecchie domande ai relatori, i quali, rispondendo sulla base delle loro esperienze professionali, hanno analizzato il tema da più punti di vista, fornendo

così un quadro generale dell'attuale situazione lavorativa ed occupazionale dei giovani nelle nostre regioni e le prospettive negli anni a venire, passando anche per temi quali la cultura, l'istruzione, l'imprenditoria, sottolineando anche l'importanza dei valori sociali assimilabili con i principi Rotariani.

Marco Andretta

*Da sinistra:
Francesca
Corsano, Francesco
Quacquarelli,
Enea Fabris e
Marta Acco*



La musica raccontata ai giovani

Service a favore delle scuole



Marco Andretta, dinamico presidente del nostro Rotaract, con la fattiva collaborazione dei soci e dell'Associazione culturale "Insieme per la Musica" di Lignano, ha organizzato un pomeriggio musicale dedicato ai giovani e ai bambini delle locali scuole elementari e medie.

Vi è stata la partecipazione straordinaria del tenore Alessandro Cortello che era accompagnato al piano dal Maestro Ferdinando Mussutto.

L'esibizione ha avuto lo scopo di raccontare la musica ai presenti, partendo dalla



*Il tenore
Alessandro Cortello
accompagnato
al pianoforte
dal Maestro
Ferdinando
Mussutto*



storia per arrivare anche a dettagli più propriamente tecnici. Il racconto era intervallato da brani musicali eseguiti al pianoforte e sax. Alla fine i bambini

presenti hanno potuto vedere e toccare da vicino gli strumenti facendosi raccontare il loro funzionamento.

Visto il successo dell'iniziativa il Rotaract e l'Associazione culturale "Insieme per la musica" hanno deciso di organizzare una seconda edizione dell'evento, probabilmente nel mese di settembre, nella sede dell'associazione in Sala Darsena.

Curiosando nella storia del Rotary

Vi siete mai chiesti come mai l'anno rotariano comincia all'inizio di luglio? Il congresso internazionale inizialmente giocò un ruolo importante per decidere la data iniziale del nostro anno fiscale ed amministrativo.

Il primo anno fiscale del Rotary ebbe inizio il giorno dopo la fine del primo congresso, il 18 agosto 1910. L'anno fiscale 1911-12 ebbe inizio dopo l'ultimo giorno del congresso 1911, il 21 agosto.

Alla riunione di agosto 1912, il Consiglio centrale decise di ordinare una revisione dei conti delle finanze dell'International Association of Rotary Clubs. I revisori dei conti raccomandarono all'organizzazione di concludere il suo anno fiscale il 30 giugno per

consentire al segretario e al tesoriere di preparare i rendiconti finanziari per il congresso ed il consiglio. La commissione esecutiva convenne con la raccomandazione e, durante la sua riunione di aprile 1913, designò il 30 giugno come data di fine anno fiscale. Questa decisione permise di apportare modifiche al calendario per i rapporti sull'effettivo e sui pagamenti.

Il termine "Anno rotariano" è in uso dal 1913 per indicare il periodo amministrativo annuale del Rotary. Dalla decisione presa nel lontano 1913 dalla commissione esecutiva, la fine dell'anno rotariano continua ad arrivare sempre nella stessa data, il 30 giugno.

Dal cheto Adriatico al travolgente oceano



Enzo Barazza



Amo il MARE.

Il mare di Lignano è il mare della mia infanzia e della mia gioventù.

Mare tenue, color pastello; mare cheto e rassicurante, per bambini e adulti.

Ma l'Adriatico non mi bastava più.

Volevo l'OCEANO.

Finalmente l'occasione.

È la fine del 2011. Pochi giorni di vacanza.

La possibilità di staccare e di correre via, libero, lontano.

La compagna della vita, al mio fianco, disponibile, come sempre.

Pochi bagagli, l'essenziale. Inizia la lunga corsa in auto verso il Golfo di BISCAGLIA.

Giungo a BIARRITZ che è appena passato un fortunale. La cappa di nubi è squarciata. Il sole penetra come lama tagliente. 10 gradi. La brezza è forte, si avverte anche stando in auto. Arrivo dall'alto; la strada corre lungo la sommità della scogliera.

Ed ecco l'impatto con Lui: l'OCEANO del golfo di BISCAGLIA. Il sogno che diventa realtà. Sono in estasi, il 2012 non poteva iniziare nel modo migliore. Ammiro da lontano le onde:

imponenti, alte, lunghe, spumeggianti, fragorose.

Il Bianco (della spuma) e il Blu (del mare), in incessante lotta tra loro, in uno scenario che muta ad ogni istante.

Scendo verso riva. Arroccata su uno sperone roccioso, protesa verso i flutti, una antica villa. Mi sembra il paradiso; che invidia per chi la gode!

Il lungomare è costeggiato da un pendio sabbioso, ripido su cui ondeggiano piccole canne e arbusti selvaggi. Una scala di legno sale a zig zag fino alla sommità. Le tende, a righe, dai colori sbiaditi, di alcune cabine si gonfiano e si sgonfiano ritmicamente: vanno e vengono.

Poche persone. Tre giovani fanno jogging, mi superano veloci.

E poi si smaterializzano, diventano spiriti.

È così che mi accorgo dello spettacolo nello spettacolo: il vento nebulizza l'acqua delle onde.

Crea un fine strato di vapore, una lunga linea, profonda qualche decina di metri, che segue l'andamento della costa per chilometri e chilometri. Il controsolo fa il resto. Una visione surreale: l'effetto di una nebbiolina che lascia appena intravedere e distorce i profili delle persone, delle case, del susseguirsi delle scogliere e delle insenature. Tutto appare come incantato, una fiaba, il parto fantasioso della mente.

Sono rapito, emozionato come un ragazzino.

Me la prendo con la mia macchina fotografica che non riesce a riprodurre la profondità e l'intensità di quella suggestione. Maledico lo strumento senz'anima, freddo e lucido, che non sa rendere sentimenti e sensazioni.

Avverto che sto respirando acqua salata non semplice aria. Una sensazione magnifica. Non più Io e l'OCEANO: Io sono l'OCEANO.

L'OCEANO mi inebria, entra in me. Mi pervade, mi permea, inonda corpo e animo. Ne inalo il profumo intenso, ne colgo il sapore, salato, amaro, eppure delizioso. Puro, benefico aerosol naturale, che mi apre le narici, libera i polmoni e la mente. Sparisce d'incanto il fastidioso rispetto in gola che da mesi mi tormentava dentro: la maledizione del vivere in città respirando le polveri sottili.

Mi sento giovane, forte, leggero.

Vorrei restare lì per sempre.

Poi vedo alcune cartoline: Biarritz d'estate, le spiagge superaffollate, l'Oceano invaso e violato dai surfisti.

Capisco che l'atmosfera che ho trovato, la magia che vivo, non durano tutto l'anno. Mi rendo conto anche che debbo rientrare, che il lavoro mi attende.

Ma sono entusiasta. Entusiasta che il sogno, che avevo fin da bambino, sia divenuto realtà. Entusiasta di aver conosciuto una realtà in una dimensione che sconfina nel sogno. Vibro dentro per l'ebbrezza che provo; ma anche tremo ed esito come sfiorassi un palloncino ben gonfio, sospeso nel vuoto, senza azzardare a stringerlo per timore che ridiventasse il nulla che era. Quasi quattromila chilometri in pochi giorni, ma ne valeva la pena.

Grazie BIARRITZ, grazie OCEANO, mi avete reso felice, mi avete fatto rinascere dentro.

Enzo Barazza

Campagna di eradicazione della Polio



Cari Amici,
con grande soddisfazione ho ricevuto in data 18-01-2012 la comunicazione dalla Rotary Foundation che la sfida dei 200 milioni di dollari a fronte dei 355 milioni di dollari elargiti dalla Fondazione Bill e Melinda Gates, è stata portata a compimento con 6 mesi di anticipo rispetto alla data prevista del 30-06-2012: precisamente la somma raccolta finora è di oltre 202 milioni di dollari; come riconoscimento dello sforzo compiuto da tutti i Rotariani del Mondo, la Fondazione Bill e Melinda Gates ha rilanciato con ulteriori 50 milioni di dollari, senza impegnare il Rotary a contribuire ulteriormente e in modo proporzionale.

È con grande gioia ed orgoglio che Vi annuncio il raggiungimento di questo risultato, che ancora una volta dimostra la sensibilità e generosità dei Rotariani, sempre disposti a soccorrere le popolazioni in difficoltà

nelle aree disagiate del mondo.

A fronte, però, della precoce realizzazione dell'obiettivo rappresentato dalla sfida dei 200 milioni di dollari, la lotta contro la Polio in determinate zone del pianeta non è ancora vinta e difficilmente si raggiungerà l'eradicazione completa entro il 30-06-2012 e quindi sarà



necessario continuare con lo stesso impegno ed obiettivo nel programma iniziato nel 1985 per liberare il mondo dalla Polio, coinvolgendo e stimolando i Paesi in cui la malattia è ancora presente a farsi carico in modo più incisivo del progetto.

PregandoVi di diffondere queste notizie con la dovuta priorità a tutti i Soci dei Club, nel ringraziare in modo particolare tutti i Club

che hanno partecipato a questa sfida con encomiabile generosità, porgo un caro saluto ed un abbraccio.

Bruno Maraschin

*Il tenore
Alessandro Cortello
accompagnato
al pianoforte
dal Maestro
Ferdinando
Mussutto*

Alfabetizzazione e "Analfabetismo di ritorno"

Dalla lettera del Governatore Bruno Maraschin del mese di marzo:

“...Il Rotary dedica il mese di Marzo alla Alfabetizzazione, che rappresenta uno dei più importanti programmi dell'area umanitaria ...Ma se l'analfabetismo vero e proprio è presente nelle Nazioni in via di sviluppo, non dobbiamo dimenticare un fenomeno che investe anche le nostre società evolute, che si chiama “analfabetismo di ritorno” in base al quale un notevole strato della popolazione, calcolato in circa il 20%, non riesce a utilizzare i moderni mezzi informatici di comunicazione e relazione.

Non sapere leggere e scrivere è come vivere senza vista e senza voce; essere analfabeti significa essere emarginati dalla società.

Pertanto, noi Rotariani impegniamoci con determinazione e convinzione per eliminare questa piaga che ancor oggi è presente in molti Paesi del pianeta. Noi, del Rotary, possiamo fare moltissimo organizzando corsi di istruzione e formazione per adulti o semplicemente assicurando che tutti i bambini abbiano libri e altri materiali didattici necessari per la loro istruzione: noi possiamo aiutare gli altri ad imparare a leggere e scrivere, e a insegnare loro a diventare persone autonome.”

Bruno Maraschin

"Ogni Rotariano deve essere d'esempio ai giovani"



PROGRAMMA MESE DI APRILE 2012

Lunedì 02.04.2012

Ore 18.30 Consiglio direttivo

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1920 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore Dr. Hans Phillips-referente Matching Grant RC Kitzbuehel

Tema IL SERVICE INTERNAZIONALE IN BOSNIA

Lunedì 09.04.2012 Riunione annullata per festività

Sabato 14.04.2012

Ore 10 Premio "Obiettivo Europa" Sala Ajace - Municipio di Udine

I NOSTRI GIOVANI PER IL FUTURO DELL'EUROPA

Come stimolare il talento e costruire nuove fondamenta per la "casa" europea

Lunedì 16.04.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1921 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Informazione rotariana

Relatori Maria Libardi e Bruno Tamburlini

Tema SERVIZIO FOTOGRAFICO SULLA GITA IN UNGHERIA

Lunedì 23.04.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1922 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Elise Recchia (USA), ospite del club nell'ambito del programma "Scambio Giovani", presenta la sua esperienza di studio e di vita in Friuli

Attività e programmi futuri del Rotaract Lignano Sabbiadoro

Lunedì 30.04.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1923 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

XXI^a edizione del PREMIO SOLIMBERGO

PROGRAMMA DEL MESE DI MAGGIO 2012

Venerdì 04.05.2012

In mattinata Riunione di caminetto n. 1924

Visita guidata alla Scuola Mosaicisti di Spilimbergo (con pranzo)

Lunedì 07.05.2012

Ore 18.30 Consiglio direttivo

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1925 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatrice Dr.ssa Martina Corso – Ricercatrice di Fisica Nucleare all'Università di Berlino

Tema PERCEPIRE ATOMI E MOLECOLE SU UNA SUPERFICIE

Lunedì 14.05.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1926 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore Dr. Paolo Petiziol – Console Onorario della Repubblica Ceca

Tema UNA MODERNA DIPLOMAZIA AL SERVIZIO DELL'EUROPA

Lunedì 21.05.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1927 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore il socio dr. Antonio Simeoni

Tema QUELLO CHE I CONTRIBUENTI NON SANNO...

Lunedì 28.05.2012

Ore 19.50 Riunione conviviale n. 1928 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore Prof. Maurizio Buora dell'Università di Udine

Tema LA VIA ANNIA E IL TERRITORIO A RIDOSSO DEL TAGLIAMENTO IN EPOCA ROMANA

PROGRAMMA DEL MESE DI GIUGNO 2012

Lunedì 04.06.2012

Ore 18.30 Consiglio direttivo congiunto 2011-2012 e 2012-2013

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1929 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatrice Dr. Arch. Valentina Piccinno

Tema MUSEI E COLLEZIONI NELLA PROVINCIA DI PORDENONE

Venerdì 08.06.2012

In mattinata Riunione di caminetto n. 1930

Visite guidate al Sincrotrone di Trieste e al Villaggio del Fanciullo di Opicina (con pranzo)

Lunedì 18.06.2012

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1931 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore prof. Flaviano Martinello – direttore artistico

Tema IL CONCORSO INTERNAZIONALE PER CLARINETTO DI CARLINO

Lunedì 25.06.2012

Ore 19.50 Riunione conviviale n. 1932 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

CAMBIO DEL MARTELLO

Assiduità

dal 13 dicembre 2011 al 12 marzo 2012



	%		%
1 ACCO Marta	45	22 MANCARDI Diego PHF	0
2 ANDRETTA Mario Enrico	45	23 MONTRONE Giuseppe PHF (D)	0
3 BALDASSINI Pier Giorgio PHF	55	24 MONTRONE Stefano	40
4 BARAZZA Enzo PHF	30	25 MOVIO Ivano	55
5 BARBAGALLO Alberto	40	26 PERSOLJA Adriano	30
6 BRESSAN Gabriele PHF	65	27 PUGLISI ALLEGRA Stefano PHF	90
7 BROLLO Flavio	45	28 QUAGLIARO Ermanno	0
8 CASASOLA Walter (C)	0	29 RANALLETTA Vittorio	0
9 CICUTTIN Simone	40	30 RIDOLFO Giancarlo	90
10 CLISELLI Lucio (D)	0	31 ROCCO Giusi (C)	0
11 COTTIGNOLI Enrico	20	32 SANTUZ Paolo (C)	0
12 CUDINI Lorenzo	55	33 SIMEONI Antonio	65
13 DA RE Sergio	55	34 SIMEONI Valentino Bruno PHF (D)	0
14 D'ANDREIS Remigio PHF (D)	0	35 SINIGAGLIA Maurizio	100
15 DEL VECCHIO Michele	100	36 TAMBURLINI Bruno	80
16 DRIGANI Mario	100	37 TOMAT Luigi	100
17 DRIUSSO Luca	0	38 TONIUTTO Pier Luigi (C)	0
18 ESPOSITO Giuseppe PHF	45	39 TREQUADRINI Maurizio	40
19 FABRIS Enea PHF	75	40 VALVASON Angelo	45
20 FALCONE Giulio PHF	90	41 VIDOTTO Carlo Alberto PHF	90
21 KOROSSOGLOU Georgios	80		

SOCI ONORARI: Riccardo Caronna - PDG, Martina Dlabajova (RC Zlín)

C = Congedo D = Dispensato

pagina

23

